L'agrivoltaico per l'arca di Noè – Paesaggi fotovoltaici del riso

CONCORSO INTERNAZIONALE
Per la progettazione del giardino agrivoltaico presso NeoruraleHub

Località Cascina Darsena – Giussago, (PAVIA)

BANDO

Premessa – il Progetto NeoruraleHub

Il progetto di NeoruraleHub affronta l'impoverimento dei suoli causato dalle colture intensive che hanno inaridito la Pianura Padana. Mette a punto un modello di rinaturalizzazione che, sviluppato inizialmente su un terreno di 400 ettari di risaie ed arrivato adesso a mille, gli è valso, nel 2019, il titolo di sito FAI, Fondo Ambiente Italiano.
NeoruraleHub nasce nel 2018 come conclusione di un progetto ventennale dei due fondatori Piero Manzoni e Giuseppe Natta, i quali hanno deciso di provare a riportare indietro nel tempo, ossia alle condizioni ambientali preesistenti alle coltivazioni intensive, 400 ettari dei 1.700 di proprietà. Hanno piantato 2 milioni di piante e alberi autoctoni spariti con l'agricoltura intensiva per recuperare al massimo la biodiversità, che, peraltro, è una delle strategie europee del New Green Deal. In poco tempo sono ricomparse tutte le specie di uccelli migratori e stanziali, un tempo tipici di queste zone palustri. In soli venti anni, la ricostituzione del paesaggio agrario preesistente alle colture intensive ha fatto aumentare la biodiversità del 170%. In pratica è come se la 'salute' di quel lotto di terra fosse tornata indietro di mille anni, a beneficio della riduzione dell'uso degli insetticidi e di un aumento della fertilità.
400 ettari rinaturalizzati spiccano nelle vedute aeree come un fazzoletto verde in mezzo al deserto che è diventato la Pianura Padana dopo almeno 70 anni di coltivazione intensiva.
Una "restituzione" alla Natura di ciò che alla Natura era stato tolto, che fa da contrappunto alla circostanza che vuole che Giuseppe Natta, visionario iniziatore del progetto, sia figlio del premio Nobel per la chimica Giulio che, nel 1963, vinse l'illustre riconoscimento svedese per le scoperte nel campo della chimica e della tecnologia dei polimeri legate alla produzione dipolipropilene isotattico.

Il progetto L'agrivoltaico per l'arca di Noè @NeoruraleHub si inserisce nelle attività della Rete Nazionale Agrivoltaico Sostenibile (www.agrivoltaicosostenibile.com), lanciata da ENEA e supportata da ETA Florence Renewable Energies, e coinvolge diversi soggetti aderenti alla rete. È in relazione alle attività condotte dall'ENEA sulla tematica fotovoltaico-paesaggio, attraverso la decennale esperienza di Photovoltaics | Forms | Landscapes (www.pv-landscapes.com), organizzata con il supporto di ETA Florence Renewable Energies.
Il concept del progetto è di Alessandra Scognamiglio, coordinatrice della Task force Agrivoltaico Sostenibile @ENEA, ideatrice e chair di Photovoltaics | Forms | Landscapes.

ART. 1 ENTI BANDITORI, ORGANIZZATORI, SEGRETERIA, PATROCINI

Ente Banditore: NeoruraleHub Srl - Via Vittor Pisani, 20 - Milano

Organizzatori:

ENEA Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
Lungotevere Thaon di Revel, 76 - Roma

Istituto Nazionale di Architettura – IN/Arch, via Guattani 24 - Roma

ETA Florence Renewable Energies, Via Antonio Giacomini, 28 - Firenze

AIAPP Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio, Via San Niccolò, 6 - Firenze

Media partner: Archiportale e Archilovers

Segreteria tecnica: Istituto Nazionale di Architettura –IN/Arch

Patrocini
Ministero della Transizione Ecologica
Regione Lombardia
Comune di Giussago
Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
Legambiente
SITdA Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura

ART. 2 TIPO DI CONCORSO

Il presente concorso di progettazione è con procedura aperta, in un'unica fase e compiuto in forma palese in modalità informatica, aperto alla partecipazione dei soggetti in possesso dei requisiti indicati all'art. 6 del Bando e aggiudicato con i criteri di cui al successivo art. 15 del Bando.
La lingua ufficiale del concorso è l'inglese.
Per la documentazione di Concorso e per i progetti di Concorso vale esclusivamente il sistema metrico decimale.

ART. 3 OGGETTO DEL CONCORSO, TEMA E OBIETTIVI

CONCEPT

Caratteristiche generali dei sistemi agrivoltaici

I sistemi agrivoltaici sono quei sistemi composti da un impianto fotovoltaico e dallo spazio (spazio poro) che esiste tra e sotto i moduli fotovoltaici, all'interno del quale viene praticata un'attività agricola. La configurazione spaziale dell'impianto fotovoltaico e le scelte tecnologiche attuate, devono essere tali da consentire una sinergia tra produzione agricola e produzione di energia elettrica da fotovoltaico. Ciò vuol dire che il disegno e la scelta dei componenti specifici devono consentire un adeguato controllo della radiazione luminosa (per consentire la conversione fotovoltaica e la fotosintesi).
Se negli impianti fotovoltaici tradizionali tutte le scelte spaziali (configurazione di pianta, posizionamento dei moduli) sono attuate con l'obiettivo della massima generazione di energia al minimo costo; nel caso dei sistemi agrivoltaici queste sono un compromesso che consente una prestazione integrata (energia elettrica + produzione agricola) ottimale rispetto alle esigenze del progetto.
In linea di massima, lo schema spaziale di un impianto fotovoltaico "a terra" è costituito (nell'emisfero nord) da file di moduli fotovoltaici che sono orientate secondo l'asse E-O, poste tra di loro alla minima distanza che impedisca l'ombreggiamento reciproco, con moduli fotovoltaici inclinati alla latitudine ottimale secondo il sito (o montati su sistemi a inseguimento su singolo o doppio asse) per consentire la massima captazione solare, posti alla minima altezza da terra che consenta le normali operazioni di manutenzione.

Lo schema spaziale di un sistema agrivoltaico è in genere caratterizzato da una maggiore "porosità", e cioè da una maggiore distanza tra le file dei moduli fotovoltaici, e da una maggiore distanza dei moduli da terra: ciò per consentire l'alloggiamento delle specie colturali selezionate e per garantire che esse abbiano il dovuto accesso alla radiazione solare.
La tesi

Nel quadro della transizione energetica l'impiego di grandi impianti fotovoltaici a terra costituisce una soluzione imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi fissati a scala nazionale dai vari paesi. Tuttavia, la loro realizzazione incontra molte barriere, tra queste quelle legate alla preoccupazione per il consumo di suolo, e, in particolare, per il fatto che il fotovoltaico utilizzi suoli idonei agli usi agricoli.
In questo senso, i cosiddetti "impianti agrivoltaici" costituiscono una possibile risposta, massimizzando l'impiego del suolo al fine di generare energia e cibo simultaneamente. È fondamentale, affinché la transizione energetica avvenga nel quadro di una complessiva transizione ecologica, che le soluzioni che abbinano fotovoltaico e suoli agricoli siano sostenibili, e cioè che vengano sviluppate visioni per creare delle vere sinergie tra l'infrastrutturazione del paesaggio e pratiche agricole appropriate.
La tesi è che la realizzazione di *sistemi agrivoltaici* possa costituire - se si sposta il punto di vista da solo tecnico a progettuale complesso – un'occasione per trasformare la transizione energetica in transizione ecologica, attraverso la messa a punto di visioni complesse, in cui vengano sperimentati nuovi approcci.
Il concorso che si propone avanza la ricerca nella direzione di una visione sostenibile, in cui i sistemi agrivoltaici sono pensati come parte integrante del paesaggio, facendo spazio a visioni alternative a quelle che non vedono oltre l'impianto, quale ad esempio quella che interpreta alcune aree (o porzioni di aree) destinate ad agrivoltaico come una possibile risorsa di spazio aperto per le comunità, e che aggiunga, quindi, alla valenza produttiva (energia elettrica e agricoltura) quella ricreativa/sociale.
Si tratta di progettare i sistemi agrivoltaici come una parte di paesaggio, disegnata in modo che la popolazione di un certo territorio possa partecipare alla trasformazione sostenibile del proprio paesaggio. Ad esempio, nei casi di prossimità agli ambienti urbani dei siti di realizzazione dei sistemi agrivoltaici, il progetto dovrà essere l'occasione per dotare i cittadini di nuovi spazi aggregativi, fruibili anche per attività ricreative all'aperto, così urgenti nel contesto attuale (*dai sistemi agrivoltaici ai giardini agrivoltaici*).

Obiettivi specifici della sperimentazione oggetto del concorso

Nella cornice metodologica tracciata sopra, il concorso ha un duplice obiettivo.
Il primo è quello di realizzare un sistema agrivoltaico della taglia orientativa di minimo **1MWp** e max **3 MWp** su un'area complessiva di 8 ettari, che sia adatto ad integrarsi con la coltivazione del riso. In questo senso, quindi, il progetto dovrà operare quelle scelte spaziali e tecnologiche che consentano una sinergia tra fotovoltaico e risaia (irradiazione ottimale sulla superficie di coltura e possibilità di impiegare attrezzatura agricola).
Il secondo è quello di progettare il sistema agrivoltaico come una parte del paesaggio. Ciò significa mettere in relazione il segno costituito dal sistema agrivoltaico con la trama strutturale e semantica del paesaggio stesso, e nello stesso tempo pensare in maniera sistemica il sistema e l'ecosistema locale di cui è parte, anche alla ricerca di un miglioramento delle qualità ecosistemiche del sito di intervento.

Il valore del vuoto

Il paesaggio di NeoruraleHub è un *paesaggio di restituzione*. Nel luogo in cui l'azione umana, addomesticando la Natura alla monocoltura, aveva drasticamente ridotto il numero delle specie animali e vegetali presenti, ed appiattito l'orizzonte dello sguardo su un solo piano orizzontale, lo stesso uomo restituisce, attraverso la conformazione di un paesaggio che nasce da un atto profondamente poetico, sostenuto dalla tecnologia e dalla tecnica. Si tratta di sostituire al *pieno* della monocoltura, il *vuoto* della Natura.
Nella pratica di NeoruraleHub *vuote* sono le fasce di margine (Environment Field Margin) in cui si lascia la vegetazione libera di crescere intorno alle aree coltivate a riso, e sono proprio queste fasce vuote che

costituendosi come aree di biodiversità *sostengono* le aree coltivate lavorando come barriere contro le infestazioni di insetti e parassiti permettendo il non uso di insetticidi durante tutto il processo di coltivazione.
Nel trasferire questo approccio che attribuisce un valore di restituzione al vuoto progettato e sostenuto dalle conoscenze e dai saperi scientifici e tecnici, allo specifico oggetto del concorso, un giardino agrivoltaico, assumono particolare importanza lo "spazio poro" e cioè il *vuoto* tra e sotto i moduli fotovoltaici, e anche quello determinato nell'area a disposizione dal *pieno* del sistema.
Nelle intenzioni del concorso questo è lo spazio di relazione, in cui non solo esiste la coltivazione del riso, ma esistono anche la fauna e la flora e le stesse persone.
Il *vuoto*, nell'ottica del progetto, costituisce un *valore*.
Nel *vuoto* del giardino agrivoltaico @NeoruraleHub si vuole accogliere l'Uomo.
A tale fine si richiede una *gradazione* di uso dello spazio, che includa tre diversi livelli.
Un primo livello concepito come area di conservazione della biodiversità, in cui l'intervento antropico è ridotto al minimo (*area della contemplazione e della riconnessione alla Natura*);
una seconda area a carattere comunitario e ricreativo (*area dello stare*);
una terza area, in cui si sperimentano soluzioni (tecnologia fotovoltaica e colture agricole) per l'agrivoltaico sostenibile (*area della produzione*).
Questo concorso richiede uno sforzo preciso da parte dei progettisti. Se la pratica corrente *pensa*, e *immagina* l'agrivoltaico semplicemente come un impianto, lo scopo del concorso è proprio superare questa visione e generare immagini nuove.
La sola analisi disciplinare, che *separa*, *divide* e *quantifica*, deve essere superata da una visione complessa e di sintesi - non semplificazione - efficace per *produrre un valore collettivo e simbolico del fotovoltaico*, che non sia solo quello dell'utile, ma che trascenda questo ambito nella direzione del bello. E cioè è necessario passare dalla progettazione di un impianto fotovoltaico a quella di un paesaggio fotovoltaico, o in ultima analisi, pensare al campo fotovoltaico come ad un giardino (tecnologico), come "immagine e metafora del vivere in armonia per disporsi a una relazione, che va ripensata, fra uomini, animali e natura" (Cit. Massimo Venturi Ferriolo, Oltre il giardino).
Pensare un campo fotovoltaico come un *giardino*, recupera il senso umano dell'abitare, in cui c'è l'utile ma anche il bello come possibilità di espressione di quelle necessità umane che non sono relegabili al campo dell'utilità.

ART. 4 ESIGENZE ESPRESSE DALL'ENTE BANDITORE

Considerato che l'area sarà frequentata da persone, si richiede speciale attenzione verso la sicurezza dell'area. Ciò include considerare eventuali appropriate soluzioni progettuali per le aree accessibili al pubblico.

ART. 5 L'AREA DI PROGETTO

L'intero comprensorio si estende su un'area di circa 1.700 ettari all'interno del territorio NeoruraleHub di Giussago e altri comuni limitrofi del pavese. L'assetto attuale dell'area è stato raggiunto a partire dal 1996 mediante l'esecuzione di numerosi interventi di rinaturalizzazione e rigenerazione dell'ambiente coltivato quali: la formazione di oltre 107 ettari di aree umide, 78 ettari di boschi, 65 ettari di rimboschimenti da legname, 50 ettari di prati, 110 km di siepi e filari campestri. Il concetto che si esprime con l'aggettivo "neorurale" si riferisce ad un territorio rurale in cui alle attività agricole già presenti, si sommano quelle di altri servizi di natura ambientale che si vengono a costituire grazie agli interventi di rinaturalizzazione effettuati sul territorio, quali, ad esempio, la qualità del paesaggio, la biodiversità, la valorizzazione delle

risorse rinnovabili, il miglioramento della salute e della qualità della vita. La gestione dei terreni del comprensorio, in linea con la Politica Agricola Comunitaria, è finalizzata a ripristinare la giusta sintonia con gli elementi naturali e territoriali persi con la modernizzazione dell'attività agricola, introducendo delle correzioni che hanno permesso di massimizzare l'uso produttivo rendendolo compatibile con la maggiore biodiversità possibile. In tali condizioni, ogni anno vengono coltivati in genere 800 ettari di riso, 200 ettari di mais, 100 ettari di altri seminativi, che danno luogo alla produzione di circa 50.000 quintali di risone e 60.000 quintali di trinciato di mais, oltre a 2.000 quintali di soia; il prodotto non si può dire qualitativamente diverso da quanto deriva dalle coltivazioni tradizionali mentre è senz'altro differente l'habitat agricolo ad esso connesso che risulta completamente rinaturalizzato e rigenerato. Ad oggi la superficie ad utilizzo agroambientale impegna circa il 25% della superficie aziendale.

Nello specifico, l'area oggetto del concorso si estende su circa 8 ettari di terreno agricolo ed è limitrofa all'impianto di essicazione del riso, nonché ad un capannone ospitante sale test di tecnologie per l'innovazione e l'economia circolare, laboratori e altri impianti di Ricerca e Sviluppo.

ART. 6 PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

- *SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE*
  Il concorso è aperto agli Architetti e ai Paesaggisti iscritti nei rispettivi Ordini professionali o Registri professionali dei paesi di appartenenza, abilitati all'esercizio della professione e per questo autorizzati all'esercizio della professione ed alla partecipazione a concorsi di progettazione architettonica alla data di pubblicazione del presente Bando.

  I concorrenti possono partecipare mediante raggruppamenti temporanei.
  Ciascun raggruppamento temporaneo deve nominare un capogruppo, unico responsabile e referente nei confronti dell'Ente banditore.
  Il raggruppamento temporaneo costituisce un'entità unica ai fini del concorso e la paternità della proposta progettuale espressa verrà riconosciuta, a parità di titoli e diritti, a tutti i componenti del raggruppamento.

  I raggruppamenti temporanei, anche se non formalmente costituiti, devono prevedere, quale progettista, la presenza di almeno un professionista laureato, abilitato all'esercizio della professione da meno di 5 (cinque) anni, antecedenti la data di pubblicazione del presente Bando.

  Considerato il tema del Concorso è necessario che i raggruppamenti partecipanti dispongano obbligatoriamente all'interno del gruppo di progettazione delle seguenti figure professionali:

  1. Un architetto
  2. Un paesaggista (iscritto nella Sezione A settore C dell'Ordine professionale), per l'estero vale il titolo unico di Landscape Architect affiliato ad IFLA.
  3. Un dottore agronomo/dottore forestale;
  4. Un progettista esperto in impianti elettrici o ingegnere energetico (produzione, trasformazione, distribuzione)
  5. Un ingegnere strutturista

  I partecipanti al concorso potranno avvalersi, nell'ambito di un approccio multidisciplinare, anche di *consulenti e collaboratori*, anche se non iscritti agli Ordini o Registri professionali. Di ogni singolo consulente o collaboratore dovrà essere dichiarata la qualifica e la natura della consulenza o della

collaborazione. Compiti e attribuzione dei consulenti e/o collaboratori sono definiti all'interno del gruppo concorrente senza che ciò abbia rilevanza nei rapporti fra il concorrente e l'Ente banditore.

La partecipazione a qualsiasi titolo (capogruppo, membro del gruppo, consulente, collaboratore) di un concorrente a più di un raggruppamento comporta l'esclusione dal concorso sia del singolo concorrente sia del raggruppamento o dei raggruppamenti di cui il medesimo risulta essere componente.

ART. 7 INCOMPATIBILITÀ DEI PARTECIPANTI

Non sono ammessi alla partecipazione al concorso:
- i componenti della Commissione Giudicatrice, i loro coniugi e i loro parenti sino al quarto grado e gli affini sino al secondo grado compreso;
- gli Amministratori in carica ed i consiglieri dell'Ente Banditore e degli enti organizzatori, i loro coniugi, i parenti e gli affini fino al terzo grado;
- i dipendenti a tempo pieno e i dipendenti a tempo parziale dell'Ente Banditore e degli enti organizzatori, anche con contratto a termine, ed i consulenti dello stesso Ente con contratto continuativo;
- coloro che hanno partecipato, a qualsiasi titolo, alla stesura del bando e dei documenti allegati;

L'incorrenza, in una delle cause di incompatibilità sopra descritte, anche di un solo soggetto, determina l'esclusione dal concorso.

ART. 8: CAUSE DI ESCLUSIONE

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento dell'insussistenza delle cause di incompatibilità.
I concorrenti esclusi non potranno in alcun modo rivalersi sull'Ente Banditore per le spese sostenute per la partecipazione al concorso o per eventuali oneri da ciò derivanti.

ART. 9 ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO

Con la partecipazione al concorso i concorrenti accettano, senza riserva alcuna, tutte le norme contenute nel presente Bando.
L'inosservanza di quanto in esso stabilito comporta l'automatica esclusione dal concorso.
È fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di non pubblicare o rendere noti in qualsiasi forma i progetti prima che la Commissione giudicatrice abbia espresso e reso pubblico il proprio giudizio.

Art. 10 DOCUMENTAZIONE FORNITA AI CONCORRENTI

L'Ente banditore fornisce la seguente documentazione:

a) Modulistica di Concorso:
- Dichiarazione relativa alla costituzione e composizione del gruppo di progettazione ed all'assenza di motivi di esclusione;

b) Documentazione tecnica:

- *Documentazione fotografica generale e specifica dell'area oggetto di intervento e del contesto;*

- *Planimetria generale dell'area, con individuazione area oggetto di concorso (**in formato editabile dwg o dxf);***
- *Estratti strumenti urbanistici vigenti comunali e relativa normativa;*

La suddetta documentazione è pubblicata in apposita sezione del sito web ufficiale del concorso all'indirizzo www.sustainablephotovoltaiclandscapes.com , ove è possibile effettuare il relativo download dopo aver effettuato l'iscrizione.

ART. 11 VIDEO INFORMATIVI SUL CONCORSO.

Saranno disponibili video pre-registrati informativi sul tema e sugli obiettivi del concorso con approfondimenti sulle metodologie di progettazione degli impianti agrivoltaici, su esempi di nuove forme di land art o arte ambientale funzionali alla produzione energetica, sui caratteri dei luoghi oggetto del Concorso.
Sarà possibile visionare i video collegandosi all'apposita sezione del sito ufficiale del concorso www.sustainablephotovoltaiclandscapes.com previa registrazione sul sito stesso.

ART. 12 RICHIESTA CHIARIMENTI

Le richieste di chiarimenti possono essere inoltrate esclusivamente secondo la procedura prevista nel sito web del concorso all'indirizzo www.sustainablephotovoltaiclandscapes.com, entro il giorno 20 aprile 2022.

Le risposte saranno pubblicate, a cura della Segreteria tecnica, sul sito web ufficiale del concorso entro il 30 aprile 2022. Tali risposte, unitamente ai quesiti posti, faranno parte integrante del bando.
Tutte le comunicazioni tra concorrenti e segreteria tecnica del Concorso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese attraverso il sito del concorso.

ART. 13 ELABORATI RICHIESTI

a) ELABORATI TESTUALI

Un unico file in formato PDF, di dimensione non superiore a 10 MB, composto da:

- **Relazione:** Elaborato testuale tecnico-descrittivo dell'idea progettuale nella quale potranno essere inseriti anche schizzi esplicativi, schemi grafici e simili. Il testo e gli schemi saranno contenuti in un numero massimo di 5 cartelle da massimo 2.000 battute ciascuna, in formato UNI/A4 orientato in senso verticale.
- **Analisi del paesaggio**: è redatta allo scopo di trovare quelle soluzioni che favoriscano il miglioramento ambientale e paesaggistico del contesto, essa sarà contenuta in un numero massimo di 3 cartelle da massimo 2.000 battute ciascuna, in formato UNI/A3 orientato in senso orizzontale corredate di mappe prodotte secondo le seguenti richieste:
    - Studio della semiologia antropica e naturale su cui innestare la semiologia di progetto (l'iter analisi- progetto dee essere ben dimostrato);
    - Studio dei segni del paesaggio storico e delle invarianti storiche su cui innestare la semiologia di progetto (segni, elementi storici, allineamenti del paesaggio);
    - Studio dei valori visivi e percettivi del paesaggio che il progetto intende valorizzare su cui innestare i valori visivi e percettivi di progetto;
    - Studio della rete ecologica e dei sistemi agricoli in uso su cui innestare la trama dell'agrifotovoltaico;
    - Studio dei colori e dei materiali dei manufatti locali su cui basare la proposta della struttura agrifotovoltaica;

- Stima qualitativa di servizi ecosistemici forniti dal paesaggio su base della classificazione CICES dell'Agenzia Europea dell'Ambiente.

- **Valutazioni economiche:** Stima dei costi dell'intervento nella forma di preventivo sommario articolato per tipologia di opere da eseguire ed elaborato in riferimento ai prezzi di mercato. Nella redazione della valutazione economica si tenga conto di un costo medio di installazione di agrivoltaico di 1.200 €/ kW. Le valutazioni economiche, in forma tabellare, saranno contenute in max 3 cartelle formato UNI A4.

b) <u>ELABORATI GRAFICI</u>

Numero 3 tavole formato UNI A1 su 3 file PDF come da eventuali specifiche presenti sul sito www.sustainablephotovolticlandscapes.com. In generale tutte le tavole avranno una composizione libera per l'impaginato che dovrà contenere disegni, schizzi, esplosi, diagrammi, fotorestituzioni, testi tali da descrivere compiutamente l'idea progettuale. Avranno un orientamento orizzontale **<u>e dovranno essere numerate</u>**.

b.1) Le tavole 1 e 2 dovranno descrivere le scelte progettuali di insieme e dimostrare con apposita infografica come queste mutuano dalla analisi di paesaggio documentata come al punto a), contenere l'inserimento plani-volumetrico e il masterplan secondo le scale ritenute più opportune (indicare la scala metrica), oltre a fotorestituzioni ed eventuali altri disegni/schemi/schizzi. Dovrà contenere **una o più foto inserimento del progetto nell'area**, per valutare la proposta nel suo contesto.

b.2) La tavola 3 dovrà contenere disegni di maggior dettaglio a scelta del candidato ed eventuali particolari costruttivi. La tavola potrà contenere schizzi, diagrammi, schemi, esplosi e quanto necessario al candidato per poter descrivere le proprie scelte progettuali.

I documenti PDF degli elaborati grafici dovranno essere stampabili e non dovranno **singolarment**e eccedere la dimensione di 50 MB.

Sia gli elaborati testuali che gli elaborati grafici dovranno contenere una intestazione con un <u>motto</u> della proposta progettuale ed il nome del capogruppo designato del gruppo di progettazione.

c) <u>DOCUMENTI AMMINISTRATIVI</u>

d) Dichiarazione relativa alla costituzione e composizione del gruppo di progettazione ed all'assenza di motivi di esclusione (vedi art. 10 lettera a) del presente bando);

e) Copia di un documento di riconoscimento

ART. 14 MODALITA' E TERMINE DI PARTECIPAZIONE, CONSEGNA DEGLI ELABORATI

Una volta completata correttamente la procedura di login al sito www.sustainablephotovoltaiclandscapes.com il sistema telematico invierà automaticamente al capogruppo una email con la User Id e la Password che serviranno sia per accedere ai materiali del Concorso sia per effettuare la trasmissione online delle proposte.
Sarà possibile candidare le proposte a partire dal 23 marzo 2022.

Non sono ammesse iscrizioni effettuate in altra forma. Non è previsto alcun costo per l'iscrizione al concorso.

I partecipanti devono consultare costantemente l'indirizzo web di cui sopra per verificare eventuali ulteriori comunicazioni di rilievo per la procedura.

La consegna degli elaborati progettuali e della documentazione amministrativa **dovrà avvenire entro e non oltre le ore 12:00 CEST del giorno 20 giugno 2022** e sarà effettuata secondo la procedura prevista nel sito web ufficiale del concorso www.sustainablephotovoltaiclandscapes.com
L'orario è tassativo e si riferisce al server della piattaforma concorsi configurato con sincronizzazione con un server NTP (Network Time Protocol).

Il sistema telematico, a conferma del corretto completamento della procedura, renderà disponibile una nota di avvenuta ricezione dei documenti e degli elaborati trasmessi, che varrà da riscontro per il partecipante.
Si evidenzia che oltre i termini stabiliti per la consegna degli elaborati di concorso, il sistema telematico non consentirà la trasmissione di ulteriore documentazione.

L'Ente banditore declina ogni responsabilità per il mancato accesso al sistema telematico e/o per la mancata attivazione delle procedure telematiche entro il termine stabilito, derivanti da difficoltà di natura tecnica che abbiano ad accadere ai concorrenti e/o al sistema e non dipendenti dalla sua volontà, quali, ad esempio, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo, difficoltà di connessione al sistema derivanti dall'uso da parte dei concorrenti di sistemi informatici non idonei o utilizzati in modo inappropriato, congestione temporanea della rete internet e/o della linea di connessione al sistema telematico, eventi catastrofici naturali o derivanti da azione umana che possano interessare le infrastrutture di gestione della procedura, ecc.

ART.15 FASE DI VALUTAZIONE ED ESITO FINALE - COMMISSIONE GIUDICATRICE

a) Verifiche preliminari

La segreteria tecnica del concorso, dopo la data di scadenza della consegna degli elaborati, provvederà:

- Alla verifica del rispetto dei tempi di consegna con la individuazione delle eventuali proposte non pervenute nei termini prescritti;
- A redigere una lista delle proposte pervenute entro i termini previsti dal Bando;
- Ad esaminare gli elaborati di concorso con riguardo a:
    - Verifica della completezza della documentazione pervenuta sulla base di quanto previsto all'art.14 del presente Bando;
    - Verifica della rispondenza dei requisiti dei partecipanti e della composizione del gruppo di progettazione con quanto previsto dall'art. 6 del presente Bando.

b) Commissione giudicatrice

- La Commissione giudicatrice, nominata dall'Ente banditore, sarà composta dai seguenti membri:

- Fabrizio Cembalo Sambiase, AIAPP, IT
- Matteo Marini, NeoruraleHub, IT
- Annalisa Metta, IN/Arch, IT
- Elizabeth Monoian e Robert Ferry, LAGI Land Art Generator Initiative, US
- Heinz Ossenbrink, former Joint Research Centre of European Commission, DE
- Alessandra Scognamiglio, ENEA, IT
- Sven Stremke, Wageningen University|Amsterdam Academy of Architecture, NL

- Christian Thiel, Joint Research Centre European Commission, IT
- Legambiente, IT

La selezione dei progetti candidati avverrà attraverso la valutazione delle proposte progettuali dal punto di vista della loro rispondenza ai caratteri generali e specifici del bando.

La Giuria selezionerà i progetti sulla base dei seguenti criteri:

a. Cura nell'analisi di paesaggio svolta e coerenza con le scelte progettuali
b. Originalità, innovazione e qualità complessiva della proposta progettuale con particolare riferimento alle qualità paesaggistiche dell'intervento;
c. Massimizzazione nella fornitura di servizi ecosistemici inclusa la generazione di energia rinnovabile;
d. Coerenza della proposta progettuale con il programma del bando;
e. Chiarezza della proposta attraverso l'articolazione del testo di presentazione e degli elaborati;

La valutazione degli elaborati di Concorso avviene attraverso vagli critici successivi sulla base dei criteri sopraelencati. Il risultato sarà motivato con l'assegnazione di punteggi e definizione di graduatoria finale.
I membri della Commissione Giudicatrice esamineranno da remoto, tramite il sito ufficiale del concorso www.sustainablephotovoltaiclandscapes.com, le proposte pervenute ed assegneranno a ciascuna di esse un punteggio.

Le prime 10 proposte che avranno ottenuto il punteggio maggiore saranno ammesse ad una seconda fase di valutazione da parte della Commissione che si riunirà, per l'individuazione delle proposte progettuali che risulteranno vincitrici del concorso.
Della fase di valutazione e della riunione finale della Commissione saranno redatti verbali sottoscritti da tutti i membri della Commissione.

Art. 16 PROGETTI VINCITORI

Il Concorso si concluderà con l'individuazione da parte della Commissione di **1 progetto vincitore. L'Ente Banditore, assegnerà al gruppo vincitore l'incarico professionale per gli ulteriori livelli progettuali. Al secondo progetto classificato sarà assegnato un premio omnicomprensivo di Euro 5.000 (cinquemila euro). Al terzo progetto classificato sarà assegnato un rimborso spese omnicomprensivo di Euro 3.000 (tremila euro).**

Art. 17 PUBBLICAZIONE E MOSTRA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La premiazione avverrà in Italia a Milano, il 27 settembre 2022, durante l'evento Photovoltaics | Forms | Landscapes 2022 (www.pv-landscapes.com), in occasione della 8th World Conference on Photovoltaic Energy Conversion (www.wcpec-8.com).
L'Ente banditore ha il diritto di esporre al pubblico le proposte progettuali del Concorso, citando il nome degli autori e dei collaboratori, e di presentarne un estratto nel catalogo del Concorso o in altre pubblicazioni, senza che questo implichi alcuna pretesa di carattere economico o di altro tipo da parte dei partecipanti al Concorso. Tale diritto spetta altresì agli autori che potranno pubblicare i propri elaborati senza limitazioni, comunque dopo la conclusione della procedura concorsuale.

In particolare, l'ente banditore, come da calendario del concorso:

- Pubblicherà le proposte progettuali presentate sul sito web del concorso;
- Potrà allestire una mostra delle proposte progettuali presentate, con eventuale pubblicazione del catalogo.

Art. 18: DIRITTI D'AUTORE

I materiali presentati dai partecipanti al Concorso resteranno di proprietà intellettuale degli autori, che contestualmente all'iscrizione e alla trasmissione degli elaborati autorizzano all'utilizzo a scopo divulgativo per mostre, pubblicazioni a stampa o digitali.

Art. 19: TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, esclusivamente nell'ambito della procedura cui si riferisce il presente disciplinare.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, gli enti banditori hanno facoltà di effettuare idonei controlli a campione e, comunque, in tutti i casi in cui sorgessero dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al concorso.